Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola d'Ischia

DIRETTIVA N. 2 DEL 15 ottobre 2026

Istruttoria ed erogazione delle somme per gli interventi di cui all'Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023 relative alle "Misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall'evento alluvionale del 26 novembre 2022".

ARTICOLO 1

Ambito di applicazione

1. I criteri generali di accesso al contributo e le procedure di concessione del contributo, per il ripristino e la riparazione degli immobili privati e delle attività produttive, nonché per il ristoro dei beni mobili danneggiati e la rimozione del rischio esterno, seguono quanto già disposto e previsto dall'Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023 (di seguito Ordinanza n. 22/2023);

2. La presente direttiva disciplina le modalità di istruttoria e rendicontazione dei contributi di ripristino delle strutture e delle infrastrutture private ad uso abitativo o produttivo, danneggiati dagli eventi alluvionali del 26 novembre 2022, in attuazione delle finalità previste dall'art 25, comma 2, lett. e) del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, quali competenze attribuite al Commissario straordinario ai sensi dell'art 5 ter del decreto-legge n. 186 del 2022.

ARTICOLO 2

Documentazione richiesta per l'istruttoria e l'attività di concessione degli immobili private e attività produttive di cui agli artt. 3 e 5 dell'Ord. 22/2023

1. Per la concessione del contributo di riparazione degli immobili privati adibiti ad abitazione o ad attività produttiva, danneggiati dagli eventi alluvionali del 26 novembre 2022, in aggiunta alla documentazione, già prevista dall'art. 7 dell'Ordinanza n. 22/2023, dovrà essere acquisita la seguente documentazione:
   a) Asseverazione sullo stato legittimo dell'immobile ai sensi dell'art. 9 bis del D.P.R. n. 380 del 2001;
   b) General Data Protection Regulation (GDPR) dei soggetti coinvolti, resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679;
   c) Polizza assicurativa o documentazione attestante l'eventuale concessione di altri contributi pubblici, per il risarcimento dei danni conseguenti all'evento alluvionale del 26 novembre 2026, dalla quale risulti l'importo riconosciuto, ovvero, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di assenza di indennizzi assicurativi o di altri contributi pubblici;
   d) Titolo abilitativo all'esecuzione delle opere previsto dal DPR 380 del 2001 per gli interventi proposti;
   e) Quadro economico dei lavori;
   f) Contratti di affidamento ai professionisti e alle imprese esecutrici dei lavori;
   g) Dichiarazione del possesso dei requisiti dei professionisti e delle imprese affidatarie dei lavori in conformità al modello A e B, approvati con Decreto n. 2507 del 26/06/2025;

h) Dichiarazione delle imprese affidatarie di iscrizione all'anagrafe Antimafia degli esecutori di cui articolo 29 comma 1 del D.L. n. 109/2018, così come convertito con modificazioni dalla L.130/2018, e, ove dovuta, l'iscrizione alla *White List* di cui all'art. 1, commi 52-57, della L. n. 190/2012 e s.m.i.;

i) SOA per importi superiori a euro 258.000,00, ai sensi dell'art. 23, comma 5, lett. c) del D.L. 109/2018;

j) Asseverazione da parte del tecnico incaricato, sulla rispondenza e congruità della stima economica degli interventi proposti ai fini del ripristino funzionale del danneggiamento rappresentato.

2. La Struttura Commissariale procederà alle verifiche di ammissibilità al contributo e alla successiva istruttoria, secondo l'ordine cronologico di acquisizione dell'istanza. L'istruttoria può essere sospesa in caso di richiesta di integrazione degli atti, finalizzata all'acquisizione di ulteriore documentazione o chiarimenti, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione dell'ultima documentazione pervenuta;

3. Il dirigente competente per l'attuazione degli interventi richiesti sottoporrà al Commissario la proposta di istruttoria di concessione del contributo;

4. Il Commissario, acquisita l'istruttoria, provvederà all'adozione degli atti di concessione delle somme necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza pre-evento o migliorative degli immobili, nonché all'emissione del relativo Decreto di concessione.

ARTICOLO 3

Documentazione richiesta per l'istruttoria e la concessione per la sostituzione dei beni mobili ubicati negli immobili ad uso abitativo e per la rimozione rischio esterno, di cui all'art. 4 dell'Ord. 22/2023

1. Per l'esame istruttorio, finalizzato alla concessione del contributo per la sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati, ubicati negli immobili adibiti ad abitazione, di cui al art. 4 comma 1 dell'Ord. 22/2023, deve essere presentata, contestualmente alla richiesta di contributo di ripristino dell'immobile ad uso abitativo danneggiato utilizzando il modulo RCR approvato con Decreto 1664 del 16 giugno 2023, la seguente ulteriore documentazione:
   a) Visura catastale da cui si evincano i vani utili dell'immobile in cui erano situati i beni mobili danneggiati;
   b) Polizza assicurativa o documentazione attestante la concessione di altri contributi pubblici, di risarcimento dei danni conseguenti all'evento alluvionale del 26 novembre 2026, dal quale risulti l'importo riconosciuto, ovvero, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di assenza di indennizzi assicurativi o di altri contributi pubblici;
   c) Perizia tecnica asseverata, redatta dal tecnico incaricato, relativa al danneggiamento dei beni mobili, contenente la descrizione dei danni subiti e corredata da documentazione fotografica del danno;
   d) Preventivi di spesa di sostituzione dei beni mobili danneggiati.

2. Per gli interventi di rimozione dei rischi esterni nelle pertinenze di immobili provati o produttivi (art. 4, commi 2 e 3, Ord. 22/2023), la documentazione per la concessione integra quanto stabilito dall'art. 7 dell'Ordinanza 22/2023 e dall'Ordinanza 17/2022 e in particolare:
   a) Modello RCR del contributo approvato con Decreto 1664 del 16 giugno 2023;
   b) Scheda AeDEI dell'edificio dalla quale si evinca il rischio esterno sull'immobile;
   c) Moduli B1 e C1 di cui all'OCDPC 487/2022, relativo all'importo del contributo riconosciuto a titolo di anticipazione ai nuclei familiari e imprese, da detrarre dal contributo concedibile, ovvero

dichiarazione attestante il mancato riconoscimento del contributo a titolo di anticipazione, reso sulla base dei modelli B1 e C1;

d) Dichiarazione asseverata del professionista incaricato attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti all'alluvione del 26 novembre 2022;
e) Dichiarazione dei richiedenti (atto notorio) di titolarità quali soggetti legittimati (proprietari, usufruttuari, nudi proprietari, ecc..) delle aree pertinenziali alle u.i. per le quali si è determinato il rischio esterno oggetto di contributo, tale da compromettere l'accesso e l'utilizzo in sicurezza dell'edificio;
f) Dichiarazione dei richiedenti sulla legittimità dell'immobile e che lo stesso non era in corso di costruzione o collabente alla data del 26 novembre 2022;
g) Asseverazione del professionista incaricato sullo stato legittimo dell'immobile per i quale si è determinata la necessità di rimozione del rischio esterno, ai sensi dell'art. 9 bis del D.P.R. n. 380 del 2001;
h) Asseverazione attestante l'esclusione dell'autorizzazione paesaggista per l'intervento, ovvero la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, trasmettendo, in questo caso, la documentazione prevista da sottoporre all'ente competente;
i) Relazione asseverata contenente la descrizione puntuale dei danni occorsi, descrizione dettagliata degli interventi previsti, la rispondenza degli interventi proposti ai fini della rimozione del rischio, congruità della stima economica degli interventi a fronte del danno rappresentato;
j) Esaustiva documentazione fotografica, con coni ottici, e planimetria delle aree pertinenziali alle u.i. per le quali si è determinato il rischio esterno oggetto di contributo;
k) Titolo abilitativo all'esecuzione delle opere previsto dal DPR 380 del 2001 per gli interventi proposti;
l) Tavole di progetto, quadro economico, elenco prezzi, analisi prezzi, computo metrico estimativo che deve riportate le unità di misura ed i prezzi unitari, dedotti sulla base del prezzario regionale vigente, e per le voci ivi non presenti, quelle dei prezzari approvati da altri enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento;
m) Eventuale relazione geologica;
n) Eventuale provvedimento positivo di autorizzazione del Genio Civile di Napoli;
o) General Data Protection Regulation (GDPR) dei soggetti coinvolti, resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679;
p) Contratti di affidamento delle prestazioni ai professionisti e alle imprese esecutrici dei lavori;
q) Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti dei professionisti e delle imprese affidatarie dei lavori, in conformità ai modelli A e B, approvati con Decreto n. 2507 del 26/06/2025;
r) Dichiarazione delle imprese affidatarie di iscrizione all'anagrafe Antimafia degli esecutori di cui articolo 29 comma 1 del D.L. n. 109/2018, così come convertito con modificazioni dalla L.130/2018, e, ove dovuta, l'iscrizione alla White List di cui all'art. 1, commi 52-57, della L. n. 190/2012 e s.m.i.;
s) SOA per importi superiori a euro 258.000,00, ai sensi dell'art. 23, comma 5, lett. c) del D.L. 109/2018;
t) Asseverazione da parte del tecnico incaricato, attestante la rispondenza e la congruità della stima economica degli interventi proposti ai fini della rimozione del rischio esterno.

3. Per interventi che ricadano all'interno di aree sottoposte a tutela ambientale (es. siti della Rete Natura 2000, aree naturali protette o zone vincolate paesaggisticamente), le opere di nuova realizzazione, nonché quelle che operano modifiche sostanziali o estensioni rispetto all'esistente, devono essere sottoposte, in conformità alle Linee guida nazionali e regionali vigenti, alla procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA);

4. Per le opere di nuova realizzazione, nonché quelle che comportano modifiche sostanziali o estensioni rispetto all'esistente, ricadenti in aree tutelate di "notevole interesse pubblico", ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004 ed aventi interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del medesimo decreto, sussiste l'obbligo di sottoporre dette opere all'ente competente affinché ne sia accertata la compatibilità paesaggistica e sia rilasciata la relativa autorizzazione.

5. Per l'acquisizione dei pareri, atti e autorizzazioni, è facoltà della Struttura commissariale convocare la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2026, così come disposto dall'art. 7 comma 5 dell'Ord. 22/2023.

6. Limitatamente agli immobili classificati da delocalizzare obbligatoriamente, contemplati nell'art. 38 del NTA del PdRI, approvato con il Decreto n. 256/2025 della Regione Campania, è riconosciuto il solo contributo per il ripristino e la sostituzione dei beni mobili ivi contenuti e danneggiati dall'evento alluvionale del 26 novembre 2022, previa presentazione della documentazione prevista al precedente comma 1, nonché alla produzione della dichiarazione prevista al precedente comma 2 lettera f);

7. La Struttura Commissariale procederà alle verifiche di ammissibilità al contributo e alla successiva istruttoria, secondo l'ordine cronologico di acquisizione dell'istanza. L'istruttoria potrà essere sospesa in caso di richiesta di integrazione atti, finalizzata all'acquisizione di ulteriore documentazione o chiarimenti;

8. Il dirigente competente per l'attuazione degli interventi richiesti sottoporrà al Commissario la proposta di istruttoria di concessione del contributo;

9. Il Commissario, acquisita l'istruttoria, provvederà all'adozione degli atti di concessione delle somme necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza pre-evento o migliorative degli immobili, e all'emissione del relativo Decreto di concessione.

ARTICOLO 4

Documentazione per l'erogazione del contributo degli immobili privati e attività produttive di cui agli artt. 3 e 5 dell'Ord. 22/2023

1. Il contributo riconosciuto degli immobili privati e delle attività produttive di cui agli artt. 3 e 5 dell'Ord. 22/2023, è erogato al beneficiario, o su richiesta dello stesso ai professionisti e alle imprese esecutrici, nei termini previsti di cui all'art. 7, comma 7 dell'Ordinanza n. 22/2023;

2. Su istanza del professionista incaricato, a seguito della decretazione del contributo di concessione e previa comunicazione di inizio lavori, è corrisposto il 20% dell'importo dei lavori previsti a titolo di anticipazione all'impresa esecutrice (SAL 0), a seguito della presentazione della seguente documentazione:
   a) Fideiussione bancaria o assicurativa o di intermediari iscritti all'albo di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993, in favore del Commissario straordinario a garanzia dell'importo richiesto di anticipazione;
   b) Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti dell'impresa esecutrice dei lavori in conformità al modello B, approvato con Decreto n. 2507 del 26/06/2025;
   c) Fattura dell'impresa al soggetto beneficiario, di importo pari a quello richiesto per l'anticipazione, riportante le indicazioni dei lavori oggetto di contributo e il CUP assegnato.

3. Su istanza del professionista incaricato, a seguito della realizzazione del 70% dei lavori previsti, così come attestata dal direttore lavori utilizzano i prezzi del contratto di appalto, è corrisposto il primo SAL relativo al 70% dell'importo dei lavori, previa presentazione della seguente documentazione:
   a) Asseverazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 214/1990, riportante lo stato di avanzamento lavori ed il relativo importo, dichiarazione relativa all'esecuzione della quota lavori a SAL ammessi a contributo, dichiarazione delle imprese (appaltatrici e sub appaltatrici) intervenute nell'esecuzione dei lavori e il quadro economico a saldo di cui si richiede l'erogazione;
   b) Stato d'avanzamento dei lavori eseguiti, redatto con riferimento a Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49, utilizzando i prezzi dell'appalto;
   c) Certificato di pagamento della quota lavori eseguiti;
   d) Dichiarazione dell'avvenuta richiesta del DURC di congruità da parte del direttore lavori o dall'impresa esecutrice e per importi inferiori a € 70.000,00, ai sensi del Decreto Ministeriale attuativo n. 141/2021, il DURC ordinario dell'impresa;
   e) Quadro economico relativo al SAL del 70% di cui si richiede l'erogazione;
   f) Documentazione fotografica comprovante le diverse fasi degli interventi eseguiti con indicazione planimetrica dei coni ottici;
   g) Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti dell'impresa esecutrice dei lavori in conformità al modello B, approvato con Decreto n. 2507 del 26/06/2025;
   h) Fattura dell'impresa al soggetto beneficiario, di importo pari a quello di richiesta del SAL, riportante le indicazioni dei lavori oggetto di contributo e il CUP assegnato.

4. Su istanza del professionista incaricato, a seguito della realizzazione del 100% dei lavori previsti, così come attestato dal direttore lavori utilizzano i prezzi del contratto di appalto, è corrisposto il SALDO finale, relativo al restante 10% dell'importo dei lavori, ovvero, in assenza di anticipazione (SAL 0), e la restante quota del 30% dell'importo dei lavori, previa presentazione della seguente documentazione:
   a) Asseverazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 214/1990, riportante il saldo finale dei lavori ed il relativo importo, dichiarazione relativa all'esecuzione dell'intera quota lavori ammessi a contributo, dichiarazione delle imprese (appaltatrici e sub appaltatrici) intervenute nell'esecuzione dei lavori, il quadro economico a saldo di cui si richiede l'erogazione;
   b) Saldo finale dei lavori eseguiti, redatto con riferimento a Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49, utilizzando i prezzi dell'appalto;
   c) Conto finale dei lavori e relazione sul conto finale, oltre ai relativi atti contabili dei lavori eseguiti (libretto delle misure, registro contabilità e sommario contabilità);
   d) Certificato di pagamento a saldo dei lavori contabilizzati;
   e) Eventuale collaudo delle opere
   f) Eventuale dichiarazione relativa alla piena raggiunta agibilità dell'edificio nonché la sussistenza delle condizioni necessarie a garantire il rientro nelle abitazioni o la ripresa delle attività produttiva, ovvero, eventuale revoca dell'ordinanza di sgombero presente sull'immobile;
   g) Quadro economico relativo all'erogazione di SALDO;
   h) Documentazione fotografica comprovante le diverse fasi degli interventi eseguiti con indicazione planimetrica dei coni ottici;
   i) DURC di congruità dell'impresa affidataria, e per importi inferiori a € 70.000,00, ai sensi del Decreto Ministeriale attuativo n. 141/2021, il DURC ordinario dell'impresa;
   j) Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti dei professionisti e dell'impresa esecutrice dei lavori, in conformità ai modelli A e B, approvati con Decreto n. 2507 del 26/06/2025;

k) Fatture dei professionisti e dell'impresa al soggetto beneficiario, di importo pari a quello di richiesta di SALDO, riportanti le indicazioni dei lavori oggetto di contributo e il CUP assegnato.

5. Le spese tecniche oggetto di contributo sono liquidate a conclusione dei lavori contestualmente all'istanza di saldo dei lavori eseguiti;

6. L'erogazione del contributo può avvenire anche in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, a seguito della presentazione della documentazione prevista per la richiesta di saldo, di cui al precedente comma 4;

7. La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari iscritti all'albo di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Contestualmente all'erogazione del saldo, il Commissario provvede allo svincolo della polizza fideiussoria, a seguito della verifica dell'insussistenza di motivi ostativi.

ARTICOLO 5

Documentazione per l'erogazione del contributo per la sostituzione dei beni mobili ubicati negli immobili ad uso abitativo e per la rimozione rischio esterno, di cui all'art. 4 dell'Ord. 22/2023

1. L'erogazione del contributo decretato per la sostituzione di beni mobili di cui all'art. 4, comma 1 dell'Ordinanza n. 22/2023, è erogato al beneficiario:

   I. contestualmente alla richiesta di saldo dei lavori di ripristino degli immobili in cui erano ubicati beni mobili, previa presentazione della seguente documentazione:
      a) Fatture di riacquisto dei beni mobili danneggiati, come giustificati in fase di concessione, riportanti il CUP assegnato al contributo;
      b) Asseverazione del tecnico incaricato attestante il regolare ripristino dei beni danneggiati oggetto di contributo.

   II. qualora l'immobile sia escluso dal contributo in quanto soggetto a delocalizzazione obbligatoria (art. 38 NTA PdRI), è concesso e contestualmente erogato il solo contributo per i beni mobili danneggiati, allegando la seguente documentazione:
      a) Scheda AeDEI dell'edificio dalla quale si evinca il rischio esterno sull'immobile;
      b) Asseverata del professionista incaricato sullo stato legittimo dell'immobile, ai sensi dell'art. 9 bis del D.P.R. n. 380 del 2001;
      c) Contratto d'affidamento incarico professionale;
      d) Dichiarazione del professionista incaricato alla presentazione dell'istanza, attestante il possesso dei requisiti previsti dall'art. 30 DL 109/2018, conforme all'allegato modello A;
      e) GDPR di tutti i soggetti coinvolti, resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679;
      f) Dichiarazione dei soggetti legittimati di aver ovvero di non aver ottenuto indennizzi assicurativi e/o ulteriori contributi pubblici a copertura del danno, ai sensi dell'art. 2, comma 4 dell'Ord. 22/2023;
      g) Visura catastale con indicazione dei vani assegnati all'immobile;
      h) Asseverazione sulla conformità urbanistica, catastale ed edilizia dell'intervento (art. 3 dell'Ord. 17/2022), dichiarando inoltre che l'immobile non era in corso di costruzione o collabente alla data del 26 novembre 2022;

i) Perizia tecnica asseverata da parte del tecnico incaricato relativa al danneggiamento dei beni mobili, con descrizione dei danni subiti, corredata da documentazione fotografica del danno;
j) Fatture di riacquisto dei beni mobili danneggiati, come giustificati in fase di concessione, riportanti il CUP assegnato al contributo;
k) Asseverazione del tecnico incaricato attestante il regolare ripristino dei beni danneggiati oggetto di contributo.

2. L'erogazione del contributo riconosciuto per la rimozione del rischio esterno, di cui all'art. 4 commi 2 e 3 dell'Ordinanza n. 22/2023, è in favore del beneficiario o, su richiesta dello stesso, ai professionisti e alle imprese esecutrici nei termini di seguito previsti:

I. Su richiesta del professionista incaricato, a seguito della decretazione del contributo di concessione e previa comunicazione di inizio lavori, è corrisposto il 20% dell'importo dei lavori previsti, a titolo di anticipazione, all'impresa esecutrice (SAL 0), previa presentazione della seguente documentazione:
   a) Fideiussione bancaria o assicurativa o di intermediari iscritti all'albo di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993, in favore del Commissario straordinario a garanzia dell'importo richiesto;
   b) Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti dell'impresa esecutrice dei lavori in conformità al modello B, approvato con Decreto n. 2507 del 26/06/2025;
   c) Fattura, dell'impresa al soggetto beneficiario, di importo pari a quello richiesto per l'anticipazione, riportante le indicazioni dei lavori oggetto di contributo e il CUP assegnato.

II. Su istanza del professionista incaricato, a seguito della realizzazione del 70% dei lavori previsti, così come attestato dal direttore lavori utilizzando i prezzi del contratto di appalto, è corrisposto il primo SAL, relativo al 70% dell'importo dei lavori, previa presentazione della seguente documentazione:
   a) Asseverazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 214/1990, riportante lo stato di avanzamento lavori ed il relativo importo, dichiarazione relativa all'esecuzione della quota lavori a SAL ammessi a contributo, dichiarazione delle imprese (appaltatrici e sub appaltatrici) intervenute nell'esecuzione dei lavori e il quadro economico a saldo di cui si richiede l'erogazione;
   b) Stato d'avanzamento dei lavori eseguiti, redatto con riferimento a Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49, utilizzando i prezzi dell'appalto;
   c) Certificato di pagamento della quota dei lavori eseguiti;
   d) Dichiarazione dell'avvenuta richiesta del DURC di congruità da parte del direttore lavori o dall'impresa esecutrice e per importi inferiori a € 70.000,00, ai sensi del Decreto Ministeriale attuativo n. 141/2021, il DURC ordinario dell'impresa;
   e) Quadro economico relativo al SAL del 70% di cui si richiede l'erogazione;
   f) documentazione fotografica comprovante le diverse fasi degli interventi eseguiti con indicazione planimetrica dei coni ottici;
   g) Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti dell'impresa esecutrice dei lavori, in conformità al modello B, approvato con Decreto n. 2507 del 26/06/2025;
   h) Fattura dell'impresa al soggetto beneficiario, di importo pari a quello di richiesta di SAL, riportante l'oggetto dei lavori dell'intervento e il CUP assegnato.

III. Su istanza del professionista incaricato quale delegato dal beneficiario, a seguito della realizzazione del 100% dei lavori previsti, così come attestata dal direttore lavori utilizzano i prezzi del contratto di appalto, è corrisposto il SALDO finale relativo al restante 10% dell'importo dei lavori, ovvero, in assenza di anticipazione (SAL 0), della restante quota del 30% dell'importo dei lavori, previa presentazione della seguente documentazione:

a) Asseverazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 214/1990, riportante il saldo finale dei lavori ed il relativo importo, dichiarazione relativa all'esecuzione dell'intera quota lavori ammessi a contributo, dichiarazione delle imprese (appaltatrici e sub appaltatrici) intervenute nell'esecuzione dei lavori, il quadro economico a saldo di cui si richiede l'erogazione;
b) Stato d'avanzamento a saldo dei lavori eseguiti, redatto con riferimento a Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49, utilizzando i prezzi dell'appalto;
c) Conto finale dei lavori e relazione sul conto finale, oltre ai relativi atti contabili dei lavori eseguiti (libretto delle misure, registro contabilità e sommario contabilità);
d) Certificato di pagamento a saldo dei lavori contabilizzati;
e) Quadro economico relativo all'erogazione di SALDO;
f) Documentazione fotografica comprovante le diverse fasi degli interventi eseguiti, con indicazione planimetrica dei coni ottici;
g) Eventuale collaudo delle opere;
h) Eventuale revoca dell'ordinanza di sgombero presente sull'immobile;
i) DURC di congruità dell'impresa esecutrice e per importi inferiori a € 70.000,00, ai sensi del Decreto Ministeriale attuativo n. 141/2021, il DURC ordinario dell'impresa;
j) Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti dei professionisti e dell'impresa esecutrice dei lavori, in conformità ai modelli A e B, approvati con Decreto n. 2507 del 26/06/2025;
k) Fatture, dei professionisti e dell'impresa al soggetto beneficiario, di importo pari a quello di richiesta di SALDO, riportante l'oggetto dei lavori e il CUP assegnato.

3. Le spese tecniche oggetto di contributo sono liquidate a conclusione dei lavori contestualmente all'istanza di saldo dei lavori eseguiti;

4. L'erogazione del contributo può avvenire in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, a seguito della presentazione della documentazione prevista per la richiesta di saldo, di cui al precedente punto III;

5. La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari iscritti all'albo di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n.58. Contestualmente all'erogazione del saldo, il Commissario provvede allo svincolo della polizza fideiussoria, a seguito della verifica dell'insussistenza di motivi ostativi.

Il Dirigente
dott. arch. Marco Raia

Marco Raia
Architetto
16.10.2026
15:35:02
GMT+02:00